

Preservare le torbiere nelle Alpi

Gruppo di lavoro Difesa del suolo della Convenzione delle Alpi

Mandato 2023-2024

Il Protocollo sulla conservazione del suolo della Convenzione delle Alpi impegna le Parti contraenti a conservare i suoli delle zone umide e delle brughiere delle Alpi. Le torbiere nelle Alpi sono habitat preziosi di grande importanza per l'equilibrio idrologico, la biodiversità, il paesaggio e la protezione del clima. Si tratta di sistemi complessi che forniscono una serie di servizi ecosistemici. Distruggerle attraverso l'estrazione, il drenaggio edilizio o una gestione impropria è un processo quasi irreversibile che può essere invertito solo nell'arco di decenni - ammesso che sia possibile.

Questa dichiarazione sulle torbiere fornisce una definizione e descrive le caratteristiche delle torbiere, nonché gli strumenti e le misure adeguati per la loro protezione. Alla dichiarazione sono allegati alcuni esempi di buone pratiche.

Importanza e caratteristiche delle torbiere

- Le torbiere contribuiscono in modo significativo ai servizi ecosistemici, in particolare ai servizi di regolazione (sequestro del carbonio e regolazione del clima, immagazzinamento e filtraggio dell'acqua), di supporto (fornitura di habitat) e culturali (ricreativi e storici). Per la loro funzione di filtro particolarmente forte, le torbiere sono conosciute come i "reni del paesaggio".
- In genere, le torbiere offrono condizioni ecologiche specifiche e sono habitat di specie microbiche, animali e vegetali ben adattate, per lo più rare. Possono essere considerati come "hotspot" di biodiversità e sono essenziali per la conservazione di molte specie rare e minacciate.
- Le torbiere si formano nel corso di migliaia di anni e i relativi depositi conservano informazioni archeologiche e paleoecologiche uniche. Sono quindi archivi viventi di paesaggi storici, di ambienti naturali e di attività umane del passato e fanno parte del nostro patrimonio culturale.
- A causa delle limitate possibilità di utilizzo, molte torbiere sono state prosciugate in passato o sono attualmente in fase di prosciugamento per essere utilizzate come prati, pascoli, seminativi, foreste produttive, o per scopi edilizi e di altro tipo.
- A causa delle loro piccole dimensioni e dell'ampia dispersione territoriale, non è stata prestata sufficiente attenzione al degrado o alla distruzione delle torbiere nelle Alpi.



Definizione di torbiera come terreno organico

Secondo le Linee guida IPCC 2006 per gli inventari nazionali dei gas serra e in linea con il Regolamento Europeo sul Ripristino della Natura, la seguente definizione costituisce la base di questa dichiarazione.

Le torbiere come *suoli organici* sono *identificate sulla base dei criteri 1 e 2, o 1 e 3 elencati di seguito:*

- 1) *Spessore dell'orizzonte organico maggiore o uguale a 10 cm. Un orizzonte inferiore a 20 cm deve contenere il 12% o più di carbonio organico se miscelato a una profondità di 20 cm.*
- 2) *I suoli che non sono mai saturi d'acqua per più di qualche giorno devono contenere più del 20% di carbonio organico in peso (cioè circa il 35% di sostanza organica).*
- 3) *I suoli sono soggetti a episodi di saturazione idrica e presentano:*
 - a) *almeno il 12% di carbonio organico in peso (cioè circa il 20% di sostanza organica) se il suolo non contiene argilla; oppure*
 - b) *almeno il 18% di carbonio organico in peso (cioè circa il 30% di sostanza organica) se il suolo ha il 60% o più di argilla; oppure*
 - c) *Una quantità proporzionale intermedia di carbonio organico per quantità intermedie di argilla.*

Strumenti e misure idonei per la protezione delle torbiere

Base giuridica e strategie

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un documento strategico globale fondamentale che, in senso più ampio, è dedicato anche alle torbiere (Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e arrestare il degrado del territorio e la perdita di biodiversità).

Quasi tutti i 23 obiettivi del Quadro globale per la biodiversità di Kunming-Montreal possono essere applicati in un modo o nell'altro alle torbiere delle Alpi.

Il Protocollo Difesa del suolo della Convenzione delle Alpi (articolo 9) impegna le Parti contraenti a conservare i suoli delle zone umide e delle torbiere. Per raggiungere questo obiettivo, si dovrebbe evitare in larga misura l'uso della torba e promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di prodotti sostitutivi; i programmi di drenaggio dovrebbero limitarsi alla manutenzione delle reti esistenti; le torbiere non dovrebbero essere utilizzate o, se utilizzate per scopi agricoli, dovrebbero essere gestite in modo da mantenere intatte le loro caratteristiche.

Altri importanti fondamenti giuridici e impegni politici a livello internazionale ed europeo che contengono disposizioni sulle torbiere sono il Green Deal europeo, la Strategia dell'UE per la biodiversità 2030, le Direttive dell'UE sugli uccelli e sugli habitat, la Direttiva quadro dell'UE sulle acque, la Politica agricola comune dell'UE, la Convenzione RAMSAR e la Convenzione

quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Anche l'attuale sviluppo del Regolamento Europeo sul Ripristino della Natura e della Direttiva sul monitoraggio del suolo merita particolare attenzione.

Raccolta, miglioramento e armonizzazione dei dati

Per conservare e ripristinare con successo le torbiere è necessario disporre di una banca dati completa, affidabile e aggiornata, che comprenda anche i dati storici. Questo strumento è fondamentale per determinare le effettive condizioni delle torbiere.

Conservazione e restauro nella pratica

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi adottano misure a livello locale, regionale e nazionale per la conservazione e il ripristino delle torbiere, quali:

- Programmi e piani: piani di gestione, programmi di finanziamento, contratti per la conservazione della natura e collegamento della protezione delle torbiere con altri programmi ambientali concernenti la protezione del clima, la gestione delle acque, la protezione dalle inondazioni, la biodiversità, lo sviluppo territoriale, l'agricoltura e la silvicoltura.
- Misure di attuazione: interventi di manutenzione, gestione dei visitatori, misure di rinaturalizzazione, compreso il monitoraggio e il controllo dei risultati.
- Sensibilizzazione: sensibilizzazione, formazione e misure educative, campagne, pubblicazioni, eventi.
- Ricerca: database, mappatura (mappe delle torbiere).
- Protezione del settore pubblico: istituzione di aree protette, protezione di aree attraverso l'acquisto di terreni da parte del settore pubblico.

Una combinazione di misure volontarie e obbligatorie, finalizzate alla creazione di sistemi di incentivi per un uso agro/forestale adattato al sito, è di importanza centrale per la conservazione e il ripristino delle torbiere nella regione alpina.

Cooperazione

La protezione di questi preziosi habitat è un compito molto complesso che può essere realizzato solo dalla partecipazione attiva di diversi attori. Il successo dell'attuazione dei progetti richiede la collaborazione e l'approvazione dei proprietari e dei gestori dei terreni.

Quadro finanziario

Le misure per proteggere le torbiere intatte e quelle utilizzate richiedono risorse finanziarie adeguate. Allo stesso tempo, le attività che contrastano con queste misure non potranno più essere supportate.

Allegato: Esempi selezionati di buone pratiche

Generale: Paludicoltura

L'utilizzo delle torbiere umide per l'agricoltura e la silvicoltura viene definito paludicoltura. Oltre alla gestione classica, ma meno redditizia, come frutteto su prato, esiste già un'ampia gamma di prodotti derivati dalle torbiere umide. L'uso agricolo classico è possibile attraverso la coltivazione di canne, giunchi, carici alti, muschi di torba e drosere, mentre l'uso forestale è limitato al taglio degli ontani. Le coltivazioni possono essere utilizzate, ad esempio, come materia prima per pannelli in fibra per l'arredamento e la produzione di mobili, ma anche come materiale di riempimento o isolante. Il pellet ricavato dalle differenti piante palustri è utilizzato anche a scopo energetico.



© Sabine Wichmann

Austria: "Natur im Garten"

Questa iniziativa è stata lanciata in Bassa Austria nel 1999 per portare più natura nei giardini domestici e negli spazi verdi pubblici. I giardinieri per hobby e le comunità locali sono incoraggiati ad abbandonare l'uso di fertilizzanti artificiali e a lavorare sulla progettazione di giardini senza pesticidi e senza torba. "Natur im Garten" (giardino naturale) si rivolge specificamente ai consumatori per convincerli a passare a terricci senza torba. Le consulenze vengono effettuate in loco da progettisti qualificati, ma anche tramite il cosiddetto "telefono del giardino".



© Natur im Garten

Germania: Allgäuer Moorallianz (in Baviera)

L'alleanza copre una rete di preziose torbiere alte e di transizione, oltre a aree umide e prati sparsi, all'interno di uno dei più importanti paesaggi palustri della Germania. L'area si trova ai piedi dell'Ille e del Lech e comprende circa 2.250 ettari. Gli obiettivi del progetto sono:

- Protezione e rinaturalizzazione degli ecosistemi funzionali di torbiera attraverso la riumidificazione,
- Conservazione della biodiversità attraverso l'uso sostenibile di prati e pascoli alpini,
- Rete di biotopi tra la torbiera e i paesaggi culturali adiacenti ampiamente utilizzati,
- Avvio di filiere di valore in agricoltura,
- Sviluppo di offerte per il turismo naturalistico.



© Ufficio statale bavarese per l'ambiente, Robert Traidl

Italia e Francia: RestHAIp: Ripristino ecologico degli habitat nelle Alpi

Tra il 2017 e il 2020, gestori di aree protette e centri di ricerca in Valle d'Aosta e nei dipartimenti francesi delle Hautes-Alpes, dell'Isère e della Savoia si sono impegnati nel ripristino ecologico degli habitat per contrastare il degrado e la perdita di biodiversità. Il progetto si è occupato della valutazione dei servizi ecosistemici nelle zone umide, della limitazione della diffusione di specie esotiche invasive e dello sviluppo di strumenti per il ripristino ecologico sostenibile.



© IAR-Institut Agricole Régional, Francesca Madormo

Liechtenstein: Rinaturalizzazione in Liechtenstein

Il Ruggeller Riet è il più grande complesso palustre del Liechtenstein insieme allo Schwabbrünnen-Äscher. Come residuo delle torbiere vallive della valle alpina del Reno, è protetto per legge dal 1978 ed è un sito della Convenzione di Ramsar dal 1991. Quest'area è importante come habitat per le specie di zone umide. Per la rinaturalizzazione è stata costruita una barriera di fossati. Trattenendo l'acqua si favorisce la formazione e la conservazione di torba. In questo modo, la CO₂ può essere immagazzinata a lungo termine. Maggiori informazioni [qui](#).



© Ufficio dell'Amministrazione nazionale del Liechtenstein

Slovenia: Ripristino e miglioramento delle condizioni delle zone umide slovene

Il progetto [WETMAN](#) ha migliorato o stabilito condizioni favorevoli per piante, specie animali e habitat in pericolo. L'obiettivo principale era quello di migliorare le condizioni idrologiche, rimuovere la vegetazione eccessiva e le specie ittiche esotiche invasive, prevenire la disturbo degli habitat e delle specie a rischio attraverso la costruzione di sentieri. Specifiche linee guida per la gestione delle aree pilota sono state integrate nei piani settoriali di conservazione.



© 2011-2024 Wetman, Ohranjanje in upravljanje sladkovodnih mokrišč v Sloveniji

Svizzera: [Rinuncia alla torba](#)

In Svizzera, le torbiere sono protette dal 1987 e l'estrazione della torba non è più consentita. Tuttavia, si stima che la Svizzera importi oltre 500.000 m³ di torba ogni anno. Nell'interesse di ridurre anche i danni ambientali causati all'estero, nel 2012 il Consiglio federale ha adottato la strategia di rinuncia alla torba. La prima fase della strategia richiede all'industria di adottare attivamente misure volontarie. Nel 2022 sono stati firmati diversi protocolli d'intesa con alcuni settori rilevanti (ad esempio, orticoltura, giardinaggio urbano) e sono stati testati substrati a ridotto contenuto di torba o privi di torba.



© Ufficio federale dell'ambiente